

SOV IN ALSTOM

LE SOV IN ALSTOM



**FORMAZIONE EHS ALLA QUALITA' INDUSTRIALE
AVVENUTA A GENNAIO 2022**

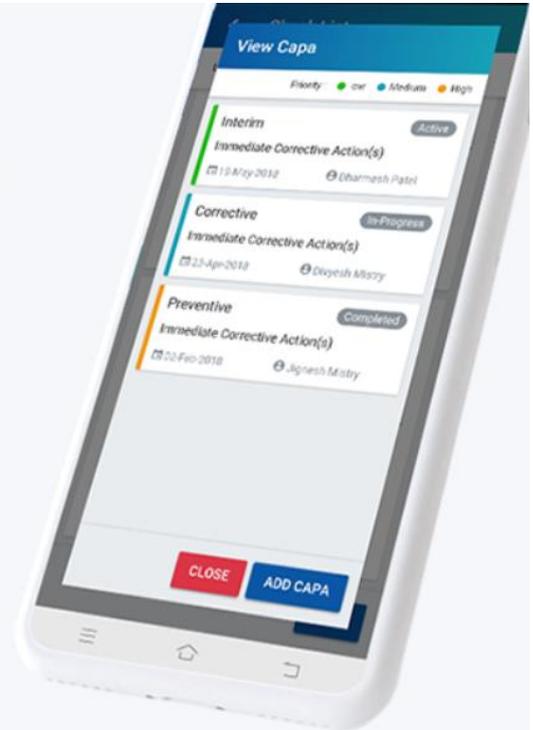
SOV IN ALSTOM

Registra le osservazioni di sicurezza utilizzando l'app mobile

Per un accesso rapido e semplice alla tecnologia, è un grande valore aggiunto avere un'app mobile per gli utenti sul campo che possono registrare le loro osservazioni in pochissimo tempo. Inoltre, mentre sono sul campo, gli utenti possono anche tenere traccia e aggiornare il loro stato di non conformità dell'attività assegnata al tempo. L'app mobile funziona in modalità online e offline in modo che il problema della connettività di rete non sia più un impedimento.

Utilizzando l'app mobile, è possibile

- Rapporto osservazione sulla sicurezza
- Allegare immagini e file
- Visualizza le osservazioni di sicurezza e la cronologia dello stesso
- Notifiche push
- Traccia e aggiorna lo stato CAPA



ALCUNE OSSERVAZIONI DEI RLS ALSTOM DOPO AVER ASCOLTATO « A POSTERI » LA FORMAZIONE FATTA AI COLLEGHI DELLA QUALITA' INDUSTRIALE DA EHS (53 minuti)

La SOV (Safety Observation Visit) utilizzata in ALSTOM FERROVIARIA SAVIGLIANO

La SOV verrà utilizzata in tutte le sedi Alstom in Italia. I nostri colleghi della qualità industriale dovranno rilevare le deviazioni di comportamento praticate dagli

SOV IN ALSTOM

operatori in linea che rappresentano il 10% delle condizioni, atti , compiuti a rischio.
(Malavoglia,Sabotaggio, Motivazione)

Il restante 90% A + B + C è legato alle seguenti problematiche :

A. Non ho la possibilità di farlo adeguatamente

Non ho gli strumenti , Non ci sono regole , Non c'è organizzazione .

B. Non so come farlo adeguatamente

Mancanza di formazione , Mancanza di familiarità con le tecniche , Mancata conoscenza dello strumento , News Commer (nuovo arrivato lavorat. Ad esempio temporaneo)

C. Non capisco perché dovrei farlo

Cultura del comportamento e della sicurezza, cosapevolezza

La SOV mira a ridurre questo 10%

Pianificando a calendario e concordando con il manager una postazione da osservare , dalla suddetta verifica verrà fatto un rapporto / check list sul cellulare .

ALCUNE CONSIDERAZIONI DA RAPPRESENTANTE DELLA SICUREZZA

Partiamo dal presupposto che il fine è quello di avere piu' sicurezza sul posto di lavoro

Nei corsi fatti in questi anni sulla sicurezza sul lavoro come Rappresentanti della sicurezza abbiamo imparato che

- Quando si parla di sicurezza sul lavoro si fa riferimento all'insieme di misure, provvedimenti, valutazioni e monitoraggi che bisogna mettere in atto all'interno dei luoghi di lavoro per tutelare la salute e l'integrità dei lavoratori, proteggendoli dai rischi presenti.

Si tratta, dunque, di un tassello fondamentale nel quadro della corretta gestione aziendale che fa leva su due dimensioni in particolari:

- **la prevenzione**
ovvero le misure previste per evitare che si verifichi un evento dannoso;
- **la protezione**
ovvero le misure previste per limitare le conseguenze di un evento dannoso che si verifica;

Si tratta dunque di una condizione necessaria per ogni realtà lavorativa con almeno un lavoratore.

Ed i principi fondamentali su cui si basa tutto il sistema della sicurezza sul lavoro sono:

- valutare i rischi per la salute e la sicurezza presenti;
- eliminare o ridurre tali rischi sostituendoli alla fonte;
- limitare l'utilizzo di sostanze pericolose sui luoghi di lavoro ;
- effettuare controlli sanitari periodici dei lavoratori;
- informare e formare i lavoratori in materia di sicurezza;
- informare e formare i rappresentanti della sicurezza aziendale;

SOV IN ALSTOM

- consultare i rappresentanti per la sicurezza e renderli partecipi della situazione aziendale;
- programmare e attuare misure di sicurezza adatte;
- vigilare sull'effettiva efficacia ed applicazione di tali misure di sicurezza.

SE L' OBIETTIVO E' QUELLO DI GARANTIRE LA SICUREZZA SUL LAVORO?

Se l'obiettivo è quello di garantire la sicurezza sul lavoro bisogna agire sulla base degli infortuni. Sarà quindi di fondamentale importanza analizzare i "near miss". Questo con l'obiettivo di evitare incidenti gravi se non addirittura incidenti fatali.

Near miss, mancato infortunio, mancato incidente o quasi infortunio

L'origine: i quasi infortuni (proporzionalmente molto più numerosi degli infortuni) vanno considerati, al pari degli infortuni veri e propri, indicatori di rischio.

Stessa importanza deve essere data anche a quegli infortuni che non hanno prodotto giorni di assenza dal lavoro (assenza superiore a un giorno oltre a quello del verificarsi dell'evento), perché con conseguenze lievi, quindi non registrati nell'apposito registro né compresi nella raccolta di dati ai fini della commisurazione degli indici.

Proprio in virtù della natura stessa del near miss o quasi infortunio, non è possibile stabilire a priori se un evento può rientrare in tale categoria.

Definire una serie di eventi come near miss o quasi infortuni comporterebbe ingabbiare un concetto che ha un solo criterio di definizione: la potenzialità.

Ogni singolo evento deve essere in realtà soggetto ad una valutazione prima di essere inserito tra i near miss.

Questa valutazione a volte può essere davvero difficile e soggettiva.

Ciò che deve guidare chi si appresta a classificare gli eventi è la considerazione dello scopo per cui tali eventi vanno considerati:

- messa in atto di comportamenti pericolosi,
- mancato rispetto di prescrizioni e/o procedure di lavoro,
- carenze strutturali, organizzative e tecniche.

Il riferimento è quello Il famoso concetto, noto come "Legge di Heinrich-Bird", parte dalla seguente affermazione: "in un luogo di lavoro, per ogni incidente mortale , ci sono 10 infortuni che causano lesioni gravi, 30 che causano lesioni minori e 600 incidenti che non causano lesioni (incidenti-mancanti)". Storicamente, il libro di Heinrich spiega che l'88 per cento degli incidenti sono causati da "atti non sicuri di persone" e presenta quello che viene spesso chiamato il triangolo o piramide di

SOV IN ALSTOM

Heinrich, che riassume la legge sopra descritta. Questo principio è poi stato rivisitato nelle proporzioni da Frank Bird nel 1969 dando poi origine alla famosa “Piramide di Heinrich-Bird”.

Questa legge stabilisce che il numero di incidenti sia inversamente proporzionale alla gravità di quest’ultimi, ovvero che la riduzione al minimo del numero di incidenti minori (base della piramide) porterà a una riduzione degli incidenti gravi (punta della piramide). Questa convinzione deriva di fatto da un errore di interpretazione della famosa Piramide di Heinrich-Bird rispetto alla quale si presuppone una continuità di cause che porta all’assioma: “se riduciamo la base della piramide a metà, dimezziamo di conseguenza anche i rischi rilevanti “. Questa analisi semplicistica legata ad una osservazione statistica stabilisce dunque che la politica pro attiva di riduzione degli incidenti minori garantisce in automatico il conseguimento di un elevato livello di sicurezza sul lavoro.

Tuttavia non è così. Questa interpretazione presuppone che gli incidenti minori e gli incidenti gravi abbiano le stesse cause radice.

In realtà solo una piccola parte della base della piramide – che chiamiamo ad alto potenziale di incidente (ovvero che può generare infortuni mortali o incidenti rilevanti che possono coinvolgere anche l’ambiente e la popolazione esterna) – mantiene rapporti di causalità con gli eventi più gravi.

Alla base della piramide, infatti ci sono due tipi distinti di eventi minori:

quelli che avrebbero potuto essere ripercussioni molto gravi (es. un carico pesante che cade a solo pochi centimetri lontano da un operaio);

quelli, che si verificano molto spesso, ma che tuttavia non possono trasformarsi in un grave incidente (un operaio di alto livello si sbatte il suo ginocchio su una cassa che non era nel luogo corretto).

- **Il concetto è questo: se le aziende devono spendere le loro risorse e le loro energie a gestire tutti questi piccoli eventi, questo avrà uno scarso effetto sulla prevenzione degli eventi più gravi. Questo concetto è graficamente descritto nell’immagine in calce – definita come il “Diamante**

SOV IN ALSTOM

della Prevenzione” (immagine tratta dalla linea guida “ The essentials, Preventing the risks leading to the most serious accidents, ICSI, Ottobre 2019).

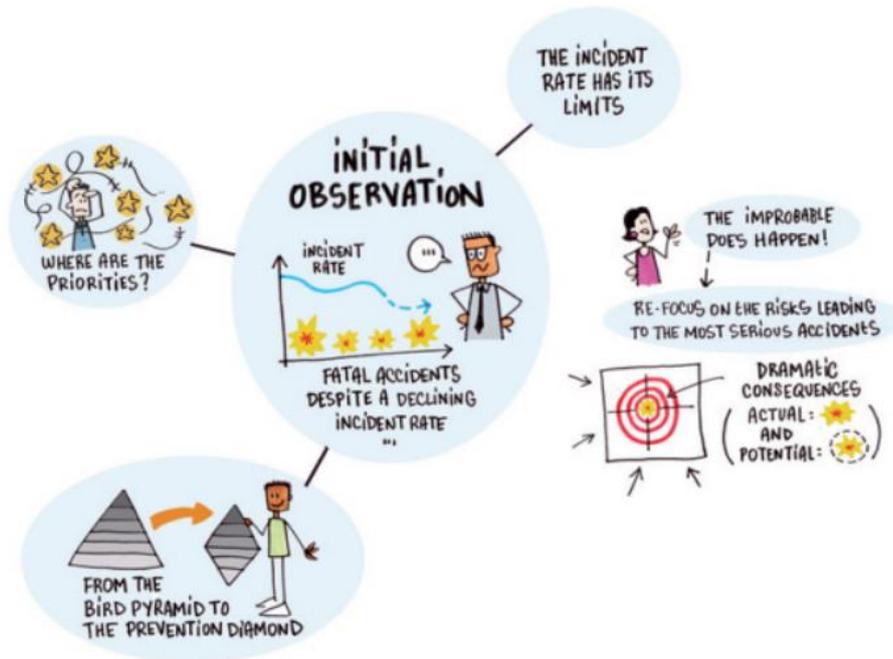


Molte organizzazioni hanno visto un netto calo del tasso di incidenti (nel caso specifico indice di Frequenza) senza tuttavia avere nessun calo nel numero di incidenti mortali (esempio più famoso, l'incidente della piattaforma petrolifera Deepwater Horizon, la quale avrebbe dovuto festeggiare il suo ottavo anno senza incidenti sul lavoro il giorno dopo la tragedia che generò 11 vittime ed un disastro ambientale di proporzioni epiche).

È importante notare che le azioni preventive non sono del tutto identiche per le diverse categorie di rischio (minori incidenti, incidenti gravi o rilevanti): le carenze organizzative svolgono generalmente un ruolo molto più importante nei casi di incidenti gravi rispetto a quelli minori che sono spesso legati ad una componente di natura individuale. Infatti, il verificarsi di un evento grave di solito implica il fallimento

SOV IN ALSTOM

sistemico di un gran numero di barriere e pertanto rappresenta una serie di errori di natura tecnico-organizzativa significativi. Questa semplice info-grafica descrive il processo corretto da attuare (immagine tratta dalla linea guida “ The essentials, Preventing the risks leading to the most serious accidents, ICSI, Ottobre 2019).:



Un approccio alla cultura della sicurezza deve mirare in via prioritaria ai rischi più gravi, cioè a quelli che mettono a rischio la sopravvivenza dell'organizzazione.

La consapevolezza condivisa dei rischi più significativi è la pietra angolare della cultura della sicurezza di un'azienda.

I rischi più significativi possono variare a seconda dell'attività produttiva, del processo, dello stabilimento, della popolazione lavorativa; tuttavia devono essere conosciuti e condivisi da tutti i membri dell'organizzazione.

E' fondamentale infatti approfondire tutti i rischi più significativi dai quali possono generarsi potenziali scenari di rischio grave che minacciano i dipendenti, le ditte in appalto, i clienti, i residenti locali, l'ambiente, le strutture e la continuità stessa dell'azienda. Per garantire questo approccio bisogna focalizzarsi sui rischi maggiori andando a cercare gli "eventi minori ad alto potenziale di rischio" che possono esser

SOV IN ALSTOM

il campanello di allarme che se non gestito correttamente può portare all'incidente grave. Il tutto è ben riassunto nel video in calce prodotto dall'ICSI – Institut pour une culture de sécurité industrielle.

Concludendo come RLS riteniamo

Che andare ad analizzare , ridurre quel 10% con personale non qualificato in materia di sicurezza avrà una scarsa influenza sulla riduzione degli infortuni quando vi è un 90% su cui attivarsi.

Che le figure previste nell'organizzazione Aziendale che si devono attivare per la sicurezza sul lavoro dei propri addetti sono , il Datore di lavoro ,il Dirigente ed il preposto e non gli addetti della qualità industriale.

A riprova di quanto detto è stato inserito all'interno dell'art. 18 “Obblighi del Datore di Lavoro e del Dirigente” il comma b-bis) l'obbligo di “individuare il preposto o i preposti per l'effettuazione delle attività di vigilanza di cui all'articolo 19 . Viene quindi assegnato al Preposto, il compito o meglio l'obbligo di intervenire qualora riscontri dei comportamenti non corretti messi in atto dai lavoratori, a fine di correggerli e dare indicazioni in merito alla sicurezza.

Inoltre qualora verifichi il non rispetto delle disposizioni impartite da parte del lavoratore o una persistenza dell'inosservanza, il Preposto deve interrompere l'attività del lavoratore e informare i propri diretti superiori, ovvero Dirigente e Datore di Lavoro

Per le motivazioni sopra descritte e spiegate riteniamo che l'Azienda dovrebbe attivarsi tramite i dirigenti , preposti , i RSPP, i SPP ,ecc. e non tramite personale non qualificato / formato per la sicurezza sul lavoro ma bensì sulla qualità del prodotto.

SOV IN ALSTOM